



Allegato A – Approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 86 del 03.09.2022

PROGETTO TECNICO-ORGANIZZATIVO CONTROLLO DEL VICINATO E VADEMECUM PER IL CITTADINO

PREMESSA

La sicurezza è un diritto primario che deve essere garantito sia in rapporto ai fenomeni di criminalità diffusa, di disagio sociale che di degrado urbano. Il diritto alla sicurezza e alla qualità della vita è una priorità da perseguire per favorire il benessere sociale ed economico. E' in tale ambito che si inserisce il progetto "Controllo del Vicinato".

L'Amministrazione Comunale di Lomagna, con la scelta di sottoscrivere il Protocollo d'Intesa per il Controllo del Vicinato con la Prefettura di Lecco, conferma la volontà di rendere il territorio più sicuro, implementando le tradizionali linee di intervento a tutela dell'Ordine e della Sicurezza Pubblica, mediante la valorizzazione di forme di controllo sociale del territorio comunale, promuovendo una sicurezza partecipata attraverso formule e modalità di reciproca attenzione e vicinato solidale.

CHE COS'E' IL CONTROLLO DEL VICINATO

Il "Controllo del Vicinato" è uno strumento di prevenzione della criminalità, che presuppone la partecipazione attiva dei cittadini residenti in una determinata zona e la collaborazione di questi ultimi con le Forze di polizia statali e locali, di seguito denominate Forze di polizia.

Fare "Controllo del Vicinato" significa promuovere la sicurezza urbana attraverso la solidarietà tra i cittadini, allo scopo di ridurre il verificarsi di reati contro la proprietà e le persone. A tutti gli abitanti dell'area interessata è unicamente richiesto di alzare il livello di attenzione attraverso pochi, semplici passaggi: tra questi, il "far sapere" che gli abitanti della zona sono attenti e consapevoli di ciò che accade intorno a loro.

Il progetto si pone l'obiettivo di aumentare il senso civico, presupposto indispensabile per contrastare la criminalità, attraverso la costituzione di Gruppi di Vicinato denominati "gruppi di controllo" con l'intento di aiutarsi l'uno con l'altro per tenere d'occhio gli spazi in cui vivono ed elevare il livello di attenzione su ciò che accade intorno alla propria abitazione.

OBIETTIVI

Gli obiettivi del "Controllo del vicinato" sono:

1. Coadiuvare le Forze di Polizia nella prevenzione del crimine e nella individuazione delle condizioni che lo favoriscono, aumentando la percezione di sicurezza e la vigilanza.
2. Favorire lo sviluppo di una cultura della partecipazione alle tematiche della sicurezza urbana e della collaborazione attiva dei cittadini attraverso una comunicazione efficace, veloce e organizzata.
3. Migliorare il rapporto Forze di polizia-Comunità scambiando informazioni tramite un "Coordinatore" che le raccolga e le trasferisca alle Forze di polizia.

Il progetto di Controllo del Vicinato viene attivato dall'Amministrazione Comunale e coordinato dal responsabile della Polizia Locale per prevenire in particolare le seguenti problematiche:



- furti nei luoghi e sulle cose di proprietà privata o pubblica (abitazioni, attività commerciali, attività artigianali o produttive, edifici pubblici, automobili, ecc.);
- atti vandalici e danneggiamenti;
- truffe con particolare attenzione alle fasce più deboli della popolazione;
- Pubblica incolumità;
- Pubblico decoro;

ORGANIZZAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto prevede la costituzione di gruppi di cittadini, ognuno composto da residenti nell'ambito di una determinata area/Via del territorio comunale, i quali si scambiano informazioni utili a rilevare anomalie nella propria zona durante la loro normale vita quotidiana. Tali situazioni ed informazioni una volta condivise, qualora rilevassero l'esistenza di un potenziale problema correlato alle tematiche citate in precedenza, dovranno essere segnalate, tramite il referente/coordinatore del gruppo a mezzo piattaforma WhatsApp o tramite e-mail alla Polizia Locale, la quale si attiverà per darvi seguito coinvolgendo uffici, istituzioni, organismi ed ogni altro soggetto utile alla loro gestione con l'obiettivo di migliorare la sicurezza del nostro territorio.

CHI SONO GLI ATTORI DEL PROGETTO

I soggetti del progetto vengono così individuati:

- **Amministrazione Comunale:** sostiene il progetto, promuovendolo tra i cittadini e tra le istituzioni interessate, vigila sul suo corretto funzionamento e sull'andamento della sicurezza del nostro territorio attraverso il Servizio di Polizia Locale.
- **Gruppi di controllo del vicinato:** è composto dai cittadini che volontariamente aderiscono all'iniziativa e risiedono, vivono e frequentano abitualmente una determinata e circoscritta zona del nostro territorio (via, area, ecc.).
- **Referenti/Coordinatori dei gruppi:** è colui che svolge il ruolo di contatto ed interscambio tra il Gruppo e la Polizia Locale.
- **Forze di Polizia statali e Locali.**

In particolare la **Polizia Locale** si occupa di farsi carico delle segnalazioni qualificate ricevute, attivandosi per affrontare la loro risoluzione mediante attività, coinvolgimento di altri soggetti istituzionali e non, delegando o inoltrando per competenza quanto ricevuto ed appreso

COMPITI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

- Informa e sensibilizza i cittadini sull'attuazione del Progetto, favorendo la costituzione di più Gruppi sul territorio composti da persone attente ed attive per la sicurezza della propria zona;
- organizza e favorisce momenti di incontro con la cittadinanza sul tema della sicurezza e del controllo del vicinato;
- predispone materiale divulgativo ed informativo per la conoscenza e la diffusione del progetto attraverso i canali istituzionali;
- predispone idonea cartellonistica da apporre, secondo le vigenti disposizioni, nelle aree in cui i residenti aderiscono al presente progetto, finalizzata ad alzare il "livello di attenzione", a comunicare ad eventuali malintenzionati che gli abitanti della zona sono attenti e consapevoli;
- vigila sulla rigorosa osservanza della corretta esecuzione del progetto da parte dei cittadini.



COSA FA UN GRUPPO DI CONTROLLO

Gli appartenenti ai gruppi di vicinato:

- agiscono nell'interesse e per il bene comune;
- prestano attenzione a quello che accade attorno a loro, comunicando agli altri episodi insoliti, anomali o motivi di allarme;
- affrontano i temi della sicurezza senza lasciarsi influenzare da pregiudizi e stereotipi;
- informano i vicini e le persone che vivono la loro zona dell'iniziativa avviata proponendo l'adesione al gruppo;
- allertano immediatamente il 112 in caso di reato in corso o interventi urgenti.
- si impegnano a rispettare le regole di comportamento del gruppo definite nel presente progetto;

Inoltre un gruppo di Controllo

- Presta attenzione a quello che avviene nella vita quotidiana;
- Collabora con le forze di Polizia segnalando, tramite un "Coordinatore", situazioni inusuali e/o comportamenti sospetti;
- Collabora con i vicini attraverso comportamenti di reciproca assistenza (sostegno ai vicini anziani e soli, ritiro della posta in caso di assenza, sorveglianza reciproca delle case, ecc.);
- Crea un canale di comunicazione per scambiare rapidamente informazioni tra vicini e riversarle al coordinatore del gruppo (es. whatsapp).
- Individua i cd. «fattori di rischio ambientale», anche sulla base delle indicazioni fornite dal Coordinatore secondo i criteri indicati dalle Forze di polizia, che favoriscono furti e truffe (scarsa illuminazione, accessi vulnerabili, persone sole, ecc..).

IMPEGNO DEI CITTADINI ADERENTI AL PROGETTO

Il compito dei cittadini, volto a tutelare in modo efficace il territorio, non solo in riferimento alla sicurezza generale ma anche alla tutela dell'ambiente e del decoro urbano, è quello di attenersi al "Vadecum operativo" allegato al Protocollo di vicinato stipulato tra la Prefettura di Lecco e il Comune di Osnago, così riassunto:

1. auto-organizzazione tra vicini, sviluppando una attività di collaborazione, per l'osservazione dell'area intorno alle proprie abitazioni o attività commerciali, laddove i molti occhi dei residenti sugli spazi pubblici e privati possono rappresentare un deterrente contro i comportamenti illegali provvedendo ad esempio a :

- segnalare ai vicini un'assenza prolungata dalla propria abitazione, l'esecuzione di lavori che comporteranno rumori e/o movimenti inusuali di persone, l'installazione di un sistema di allarme o di protezione;
- togliere la posta dalla cassetta postale del vicino che si allontana per lunghi periodi, e nel caso accendendo la luce del giardino del vicino per segnalare che la casa è abitata;
- affacciarsi per verificare che tutto sia regolare;

2. costituire una forza propositiva per le Istituzioni e le Amministrazioni, integrativa per quanto queste sono chiamate a svolgere per ufficio;

3. organizzare iniziative culturali e sociali volte a vivere maggiormente le strade del proprio ambito;

4. segnalare eventuali vulnerabilità ambientali, comportamenti sospetti, elementi e/o fatti di interesse al Comune o alle Forze di Polizia, sulla base delle materie di competenza mediante il referente e/o il responsabile del gruppo. Al riguardo, in via generale, si potranno:

- annotare numeri di targa di persone sospette, sconosciute;
- chiedere a persone che sostano in zona, senza apparente motivo, se si può essere utili a qualcosa;



- accendere le luci ed affacciarsi quando si sente un allarme suonare, cani che abbaiano insistentemente, strani rumori non segnalati;
 - segnalare i casi di degrado urbano affinché le competenti istituzioni siano poste in grado di intervenire rapidamente;
5. rendersi maggiormente informati e consapevoli:
- partecipando agli incontri organizzati dall'Amministrazione Comunale con le Forze di Polizia, per ottenere suggerimenti e consigli e a loro volta fornire indicazioni su come migliorare il progetto, evidenziando eventuali punti deboli e suggerendo possibili soluzioni;
 - predisponendo ogni misura possibile per aumentare la propria sicurezza domestica;
6. far crescere il senso civico indispensabile a contrastare la criminalità, diffondendo sempre l'idea che ogni atto criminale debba essere seguito da regolare denuncia, al fine di ridurre il più possibile il divario tra la realtà – cioè il numero reale di atti criminosi che si verificano – ed il numero dei fatti criminosi che si registrano ufficialmente, e orientare al meglio l'azione delle diverse autorità.

COMPITI DEL REFERENTI/COORDINATORI DEI GRUPPI DI CONTROLLO

Fondamentale per la buona riuscita degli scopi del "Controllo del Vicinato" è il ruolo del "Coordinatore" che è l'anello di congiunzione tra il "Gruppo" e le Forze di Polizia.

Egli:

- raccoglie, con metodologie condivise dal Comune le richieste pervenute dal proprio gruppo di riferimento;
- veicola, dopo una sua prima valutazione, le segnalazioni qualificate relative ai problemi effettivi riscontrati dal gruppo alla Polizia Locale;
- aiuta nuovi volontari ad entrare nel gruppo;
- è un punto di riferimento per il gruppo;
- favorisce la circolazione delle informazioni all'interno del gruppo;
- monitora la corretta partecipazione degli aderenti al proprio gruppo di vicinato;

In modo specifico:

- dovrà comunicare alle Forze di polizia SOLO le segnalazioni ritenute importanti, sulla base dei criteri preventivamente concordati con le Forze di polizia;
- manterrà i contatti con le Forze di polizia al fine di ricevere informazioni sulle azioni criminali più recenti nella zona o in zone limitrofe; avrà cura di trasmettere le informazioni ricevute utili per la comunità con un semplice passaparola o compilando piccoli messaggi da comunicare nei modi ritenuti opportuni;
- dovrà incoraggiare la vigilanza informale tra i residenti dell'area, mettere insieme piccoli indizi per poterli comunicare alle Forze di Polizia se necessario (es.: vicino comunica passaggio frequente auto rossa persone sospette targa XYZ, giorni dopo ci sono crimini in zona legati a un'auto rossa);
- accogliere i nuovi vicini informandoli ed integrandoli nell'attività di controllo del vicinato.

L'instaurazione di un dialogo continuo e sensibile tra Forze di polizia e Comunità non potrà che migliorare la qualità delle segnalazioni fatte dai cittadini con la mediazione dell'opera dei "Coordinatori".



COMPITI DELLA POLIZIA LOCALE

- Il responsabile del progetto "Controllo del Vicinato" è il Responsabile della Polizia Locale che si occuperà dell'organizzazione e del coordinamento;
- predispone, raccoglie e vaglia i moduli di adesione al gruppo del Vicinato;
- valuta eventuali migliorie e modifiche procedurali per l'ottimizzazione e l'efficacia del progetto medesimo da condividere con il Sindaco;
- detiene e mantiene aggiornato l'elenco dei referenti dei gruppi di vicinato con i relativi contatti;
- supporta e prepara i referenti dei gruppi nella loro attività di interfaccia tra i gruppi e la Polizia Locale stessa;
- mantiene la comunicazione con i Referenti dei Gruppi di Controllo di Vicinato;
- si fa carico delle segnalazioni qualificate ricevute dai referenti dei gruppi e si attiva per la loro risoluzione mediante attività, coinvolgimento di altri soggetti istituzionali e non, delegando o inoltrando per competenza quanto ricevuto ed appreso;
- comunica al Prefetto:
 1. la costituzione del gruppo di controllo, comprensivo dei nominativi degli aderenti e delle generalità del coordinatore;
 2. i nominativi degli amministratori dei gruppi di messaggistica istantanea su piattaforma *WhatsApp* e della *mailing list*;

CRITERI PER LE COMUNICAZIONI ALL'INTERNO DEI GRUPPI DI MESSAGGISTICA

Nella gestione dei gruppi di messaggistica gli amministratori/coordinatori dei gruppi di controllo si impegnano a far osservare agli aderenti il seguente codice di comportamento:

- NON violare la privacy altrui;
- NON inserire notizie riguardanti pattuglie di Forze di Polizia;
- NON pubblicare e/o condividere contenuti inappropriati con gli obiettivi del presente progetto;
- NON scrivere minacce o insulti;
- NON utilizzare programmi per automatizzare la condivisione di contenuti attraverso la rete.

I gruppi dovranno essere di tipo chiuso, la cui adesione potrà avvenire unicamente su invito dell'amministratore.

Gli aderenti potranno essere unicamente persone fisiche di età superiore ai 18 anni, al riguardo non è permesso registrarsi con pseudonimo, ma con il proprio vero nome.

MODALITA' SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Verranno creati dei gruppi di messaggistica istantanea su piattaforma *WhatsApp* per ogni area costituita, questi faranno capo ai referenti di zona individuati, i quali faranno da anello di collegamento tra i gruppi di cittadini aderenti e l'Ufficio di Polizia Locale.



SUDDIVISIONE ZONE CITTADINE e GRUPPI DI CONTROLLO

Il territorio viene suddiviso in nr. 4 aree, come di seguito indicato:

GRUPPO DI CONTROLLO N. 1	GRUPPO DI CONTROLLO N. 2	GRUPPO DI CONTROLLO N. 3	GRUPPO DI CONTROLLO N. 4
Via Roma	Via Milano	Via Fratelli Kennedy	Villaggio dei Pini
Via Gargantini	Via Giacomo Leopardi	Via Giacomo Matteotti	Via Fornace
Via Po	Via Giovanni Pascoli	Via Silvio Pellico	Via dei Gelsi
Piazza Cavour	Via Don Alfonso Ferraresi	Via Giuseppe Garibaldi	Via dei Mughetti
Via Mazzini	Via Dante	Via Alessandro Manzoni	Via Fontanino
Piazza della Chiesa	Via Alcide de Gasperi	Via Magenta	Via Valtassera
Piazza Don A. Limonta	Via Luciano Manara	Via Legnano	Cascina Belvedere
Via Don Carlo Colombo	Via Giosuè Carducci	Via Palestro	Via Landriano
Via Suor M. Bucchi	Cascina Clementina	Via degli Alpini	Via Leonardo da Vinci
Via Osnago	Via Isonzo	Piazzale Citterio	Cascina Mirasole
Via Trento	Via Ticino	Via Valletta	Via Raffaello
Via Primo Maggio	Via Monte Grappa	Via Giovanni XXIII	Via Giotto
Via Garcia Lorca	Via Piave	Via Verdi	Via del Mulino
Via IV Novembre	Cascina Pirola	Via Vittorio Bachelet	Via Martiri della Libertà
Via XXV Aprile	Via Resegone	Via Aldo Moro	Via Privata Anguissola
Via Volta	Via San Francesco d'Assisi	Via Vincenzo Bellini	Vicolo Chiuso
Via Galileo Galilei		Via Donatori di Sangue	Via d'Adda Busca
Via Marconi		Via Marco Biagi	Vicolo Osteria
Via Fermi		Via Diaz	Vicolo Stretto
Via Edison		Via Lecco	
		Via Statale	



FASI PROGETTUALI

1. Incontro aperto alla cittadinanza per la presentazione del progetto "Controllo del Vicinato";
2. Raccolta delle adesioni secondo le modalità di seguito indicate;
3. Nomina dei coordinatori dei gruppi di controllo ovvero degli amministratori dei gruppi di messaggistica istantanea su piattaforma *WhatsApp* e della *mailing list*;
4. formazione dei coordinatori dei gruppi di cittadini da parte del Servizio di Polizia Locale che daranno indicazioni operative in relazione alla corretta gestione delle segnalazioni e dell'operatività del gruppo stesso.
5. fase operativa correlata alla verifica di quanto segnalato e lo sviluppo dell'attività preventiva, amministrativa e repressiva del caso anche con l'ausilio dei mezzi tecnici ed informatici in dotazione al Corpo.
6. Incontri tra la Polizia Locale ed i referenti-coordinatori per valutare e confrontarsi rispetto alle criticità emerse e per allineare il modus operandi nell'attività di segnalazione alle autorità di polizia.

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

La partecipazione è aperta a tutti i cittadini residenti o stabilmente dimoranti nel Comune di Lomagna che si impegnano a rispettare le indicazioni presenti nel presente documento.

La formalizzazione dell'adesione al Gruppo di vicinato avviene con la compilazione da parte del cittadino interessato di un modulo opportunamente predisposto da consegnare all'ufficio protocollo del Comune di Lomagna.

Tale Modulo verrà vagliato dall'ufficio di Polizia Locale per il successivo inserimento da parte del coordinatore di zona nella piattaforma di messaggistica *WhatsApp* e nella *mailing list*.

COSA NON FA UN GRUPPO DI CONTROLLO DEL VICINATO

Il gruppo di "Controllo del Vicinato" non si sostituisce alle Forze di polizia che hanno il compito esclusivo di svolgere l'attività di repressione e di ricerca degli autori dei reati.

Pertanto, a titolo esemplificativo:

- non interviene attivamente in caso di reato, fatte salve le prerogative che la legge riserva ad ogni cittadino;
- non fa indagini sugli individui;
- non scheda le persone;
- non si intromette nella sfera privata altrui.

Infatti la finalità del "Controllo di vicinato" è esclusivamente quella di aumentare la soglia di attenzione rispetto ad eventi "anomali" nelle aree coinvolte dall'iniziativa.

Solo in presenza di situazioni che richiedano l'immediato intervento delle Forze di Polizia (quali ad esempio furti, rapine e aggressioni in atto), i componenti del gruppo dovranno chiamare direttamente il Numero Unico di Emergenza 112.

I gruppi di controllo del vicinato non si sostituiscono mai alle Forze di Polizia.

Il progetto di Controllo del Vicinato, in particolare NON prevede:

- l'esecuzione, in alcuna forma, delle cosiddette "Ronde Volontarie", espressamente disciplinate dal D.M. 8 agosto 2009 e sue modifiche e integrazioni per gli "osservatori volontari della sicurezza", in attuazione della Legge sulla sicurezza nr. 94/2009;



Comune di LOMAGNA

Provincia di Lecco

Via F.lli Kennedy, 20
23871 - Lomagna LC

TELEFONO: 039.92.25.10

TELEFAX: 039.57.87.108

PEC: comune.lomagna.lc@halleycert.it

E-MAIL: protocollo@comune.lomagna.lc.it

P. IVA e C.F. 00504810136

- lo sviluppo di alcuna forma di intervento attivo e/o sostitutivo del cittadino ai compiti devoluti dalle norme vigenti alle Forze di Polizia, ivi compresa qualunque modalità individuale e/o collettiva di pattugliamento del territorio, di inseguimento, di schedatura di persone, ovvero di indagine, laddove i cittadini potranno unicamente svolgere un'attività di mera osservazione riguardo fatti e circostanze che accadano nella propria zona.
- La comunicazione di fatti e/o episodi tra gli aderenti al Gruppo mediante qualsiasi forma di comunicazione all'interno dei gruppi di messaggistica, non sostituisce in alcuna forma o modalità le eventuali denunce o querele, che dovranno essere formalizzate secondo i dettami del Codice di Procedura Penale.